

Mezzi propri		
	Aumento di capitale a pagamento	0
	Cessione (acquisto) di azioni proprie	0
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		(18.953.362)
	Disponibilità liquide al 1 gennaio 2014	48.524.358
	Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014	29.570.996

Il rendiconto finanziario mostra una eccedenza delle uscite rispetto alle entrate per euro 18.953 mila, imputabile essenzialmente alle operazioni di gestione reddituale, in particolare alla rilevazione dei contributi gestiti per conto del Ministero ed all'incremento dei progetti in corso, solo parzialmente compensati dall'aumento dei debiti.

SCHEMI DI CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATI: GLI INDICI

Di seguito riportiamo i valori dello stato patrimoniale e del conto economico, riclassificati al fine di calcolare gli indici riportati di seguito, distinti in funzione della tipologia.

IMPIEGHI			
<i>Importi in €/000</i>	2014	2013	Differenza
ATTIVO FISSO	10.907	11.259	(352)
Immobilizzazioni immateriali (I Imm)	616	828	(212)
Immobilizzazioni materiali (I mat)	684	805	(121)
Immobilizzazioni finanziarie (I fin)	9.607	9.626	(19)
ATTIVO CIRCOLANTE	454.169	411.021	43.148
Rimanenze (M)	183.341	128.727	54.614
Liquidità differita (Ld)	241.257	233.769	7.488
Liquidità Immediata (Li)	29.571	48.525	(18.954)
CAPITALE INVESTITO (CI)	465.076	422.280	42.796
FONTI			
MEZZI PROPRI (MP)	86.763	86.170	593
Capitale sociale (CS)	74.786	74.786	0
Riserva R	11.384	11.024	360
Risultato di periodo	593	360	233
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pcons)	2.591	2.757	(166)

Fondo TFR	2.591	2.757	(166)
PASSIVITA' CORRENTI (P corr)	375.696	333.353	42.343
Debiti	370.009	326.786	43.223
Fondi per oneri e rischi	5.687	6.567	(880)
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	465.050	422.280	42.770
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
Importi in €/000	2014	2013	Differenza
Ricavi delle vendite	640	761	-121
Variazioni dei progetti in corso	54.615	50.330	4.285
Contributi per progetti realizzati	19.063	17.842	1.221
altri proventi	1.185	1.579	-394
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	75.503	70.512	4.991
Costi esterni operativi	40.553	36.571	3.982
VALORE AGGIUNTO	34.950	33.941	1.009
Costi del personale	28.008	28.671	-663
MARGINE OPERATIVO LORDO	6.942	5.270	1.672
Ammortamenti	788	845	-57
	6.154	4.425	1.729
Accantonamenti e svalutazioni	2.781	2.429	352
RISULTATO OPERATIVO	3.373	1.996	1.377
Altri proventi accessori	479	668	-189
Altri costi accessori	2.750	783	1.967
DIFF TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.	1.102	1.881	-779
Proventi e oneri finanziari (escl. da partecipazioni)	416	508	-92
	1.518	2.389	-871
Risultato dell'area straordinaria	1633	496	1.137
	3.151	2.885	266
Risultato gestione partecipate	-18	0	-18
RISULTATO LORDO	3.133	2.885	248

Imposte sul reddito	2.540	2.525	15
RISULTATO NETTO	593	360	233

Indici di composizione delle fonti e degli impieghi		2014	2013
<i>Indici di composizione degli impieghi</i>			
indice di rigidità	AF/CI	2%	3%
indice di elasticità	AC/CI	98%	97%
indice di liquidità totale	(Ld+Li)/CI	58%	67%
<i>Indici di composizione delle fonti</i>			
indice di autonomia finanziaria	MP/CF	19%	20%
indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	81%	80%
indice di indebitamento a M/L termine	Pcons/CF	1%	1%
indice di indebitamento a B termine	Pcorr/CF	81%	79%
Indici di solidità			
<i>Finanziamento delle immobilizzazioni</i>			
marginale primario di struttura	MP-AF	75.856	74.911
marginale secondario di struttura	MP+Pcons-AF	78.447	77.668
<i>Autonomia finanziaria</i>			
quoziente di indebitamento complessivo	(Pcorr + Pcons)/MP	436%	390%
Indici di liquidità			
<i>Indici primari di liquidità</i>			
quoziente di disponibilità	AC/Pcorr	1,21	1,23
marginale di disponibilità (AC netto)	AC - Pcorr	78.473	77.668
quoziente di tesoreria	(Li + Ld)/Pcorr	0,7	0,8
marginale di tesoreria	Li + Ld - Pcorr	-104.868	-51.059
Indici di redditività			
ROE (Return on equity)	RN/MP	0,7%	0,4%

ROE lordo	RL/MP	3,6%	3,3%
ROI (Return on investment)	RO/CI	0,7%	0,5%
ROP (Return on production)(ROS)	RO/VP	4,5%	2,8%

I prospetti di bilancio riclassificato e gli indici calcolati mostrano in sintesi:

- Bassi indici di redditività, derivanti dalla natura stessa dell'azienda, che lavora per lo più su progetti finanziati con contributi fino alla concorrenza dei costi sostenuti ed è di fatto orientata a conseguire risultati di carattere sociale più che economico.
- Un ottimo livello di elasticità per effetto dello scarso rilievo delle attività immobilizzate.
- Un buon grado di patrimonializzazione, dato che i mezzi propri rappresentano il 70% del capitale di funzionamento. Anche gli indici di solidità confermano questa analisi.
- Una struttura sbilanciata verso l'indebitamento a breve termine; in proposito tuttavia si evidenzia che le passività correnti includono gli anticipi ricevuti, che di fatto non sono destinati ad essere restituiti ma a finanziare i lavori in corso. Tutti gli indici che tengono conto del livello delle passività correnti, in particolare gli indici di liquidità e di autonomia finanziaria, vanno interpretati alla luce di questa considerazione.

DETTAGLIO DEI SALDI CON SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

	COLLEGATE						
	CREDITI		DEBITI		COSTI		PROVENTI
	Clients	Altri crediti	Fornitori	Altri debiti	Personale in comando	Altre prestazioni	
INSAR	-	260	718	658	96	51	-

3. IMPRESA CONTROLLANTE

La società nel corso dell'esercizio non ha intrattenuto rapporti con la controllante.

4. IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE

La società nell'esercizio 2014 non ha ricevuto servizi ed addebiti dalle imprese controllate dalla controllante.

POSSESSO AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

La Società non possiede né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona azioni proprie né azioni della controllante.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti per € 427 mila (di cui 208 per immobilizzazioni immateriali e 219 per immobilizzazioni materiali); ha altresì effettuato disinvestimenti per € 170 mila al lordo dei relativi fondi ammortamento.

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato investimenti in ricerca e sviluppo.

RISCHIO PREZZO, CREDITO, LIQUIDITA' E VARIAZIONE FLUSSI FINANZIARI

Data la peculiarità dell'attività della società l'azienda non risulta allo stato esposta al rischio prezzo, né sussistono particolari rischi di credito ad eccezione di quelli descritti nella nota integrativa alla quale si rinvia; il rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari è strettamente dipendente dai flussi in ingresso da parte dei finanziatori, in particolare del Ministero del Lavoro.

EVENTI SIGNIFICATIVI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il Ministero del Lavoro, Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione, con proprio Decreto Direttoriale n.68/II/2015 del 18 marzo 2015 ha approvato i progetti presentati da Italia Lavoro S.p.A. a valere sulla nuova programmazione FSE 2014/2020.

L'avvio della nuova programmazione comunitaria, che ha scontato dei tempi di approvazione particolarmente rallentati da parte della Commissione Europea, ha concesso alla Società i finanziamenti necessari per realizzare i principali interventi di politica attiva del lavoro attuati dalla Società.

Tali interventi, seppur concessi in continuità con la data di scadenza delle proroghe sui progetti a valere sulla programmazione FSE 2007 - 2013, dovranno scontare i tempi necessari per le rilevanti attività di reclutamento e selezione del personale a tempo determinato (CTD e Co.pro) da impegnare sui progetti da attuare.

Signori azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31.12.2014 della Vostra Società, nella triplice composizione di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Signori Azionisti,

alla luce di quanto relazionato, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile di esercizio di € 593.359 che proponiamo di destinare:

- per il 5%, pari a € 29.668 alla Riserva Legale;
- per il residuo, pari a € 563.691 alla Riserva Straordinaria.

Il Presidente C.d.A.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Signori Soci,

con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 nonché sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri posti a carico del Collegio medesimo dalla vigente normativa.

In ordine alla costituzione del Collegio si evidenzia che, a seguito delle dimissioni in data 1° maggio 2014 del sindaco effettivo prof. Giuseppe Pisauro, è subentrato nel Collegio, ai sensi dell'art. 2401 c.c., il sindaco supplente in ordine di età, dott. Fabrizio Ridolfi fino alla data dell'Assemblea ordinaria dell' 8 luglio 2014, in cui è stato nominato sindaco effettivo della Società il consigliere Antonio Attanasio. Pertanto il Collegio Sindacale della Società nominato dall'azionista, nell'attuale composizione, è formato da:

- ✓ Vinca Maria SANTELIA con funzioni di Presidente
- ✓ Claudio LENOCI - Sindaco effettivo
- ✓ Antonio ATTANASIO – Sindaco effettivo
- ✓ Fabrizio RIDOLFI - Sindaco Supplente
- ✓ Cinzia VINCENZI - Sindaco Supplente

Quanto alla revisione legale di cui all'articolo 2409-bis del codice civile, si ricorda che la stessa è stata svolta dalla Società di revisione MAZARS S.p.A. per il triennio 2009/2011 nonché, sulla base della delibera adottata in data 24 luglio 2012 dall'Assemblea su proposta del Collegio Sindacale in carica alla predetta data, per il triennio 2012-2014. Nella Assemblea degli azionisti in cui verrà approvato il bilancio 2014, andrà deliberato il conferimento dell'incarico per il triennio 2015-2017 ai sensi del citato art. 2409-bis del codice civile e dell'art. 17 dello Statuto sociale.

Si evidenzia inoltre che Italia Lavoro spa è assoggettata al controllo della Corte dei Conti ai sensi della Legge n. 259 del 21/3/1958 e, con particolare riferimento all'articolo 12 della predetta legge, si segnala che a partire dal 2007 è stato nominato il magistrato della Corte delegato. In particolare il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, nell'adunanza del 26-27 febbraio 2013, ha conferito al Procuratore Regionale dott. Antonio CARUSO le funzioni di delegato al controllo sulla gestione finanziaria della Società.

1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale

Nell'ambito dei propri compiti e doveri ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile, il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge e



dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nell'adempimento delle proprie prerogative il Collegio ha fatto costante riferimento alla vigente normativa, con specifico riguardo alle disposizioni previste dall'art. 20 del Dlgs n. 123/2011 recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativo contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della L. 31/12/2009, 196".

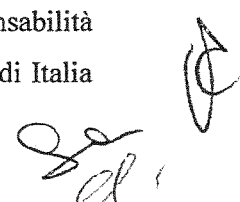
2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e durante le verifiche periodiche, sono state acquisite informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società. Relativamente a tali attività si può ragionevolmente affermare che, in base ai dati di conoscenza, le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non appaiono manifestamente imprudenti, né in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Fra le situazioni di maggiore interesse si segnalano:

L'Assemblea ordinaria dei soci dell'8 luglio 2014 ha nominato come componenti del Consiglio di Amministrazione di Italia Lavoro per tre esercizi, e quindi fino alla data di approvazione del bilancio 2016: Paolo Reboani, con funzioni di Presidente, Germana Di Domenico e Paolo Onelli. La stessa assemblea ha confermato i compensi deliberati per il triennio precedente e quindi ha stabilito un compenso annuo lordo per il Presidente di 26.000 euro e di 16.000 euro per ciascun Consigliere.

Il 31 ottobre 2014, il dott. Paolo Onelli ha formalizzato le dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione della Società. Pertanto il Segretario Generale del Ministero del Lavoro, in data 25 novembre 2014, ha comunicato che il "Gabinetto del Ministro ha reso noto di aver acquisito l'intesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze sul nominativo del Dott. Romolo De Camillis – Direttore Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese – quale nuovo componente del Consiglio di Amministrazione di Italia Lavoro Spa, in sostituzione del dimissionario Dott. Paolo Onelli."





L'art. 2386. c.c. - Sostituzione degli amministratori – prevede che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri componenti provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea dei soci. In tal senso ha proceduto il Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2014, composto dal Presidente Reboani e dal Consigliere Di Domenico, che ha nominato il Dott. Romolo De Camillis quale componente del Consiglio di Amministrazione di Italia Lavoro fino alla prossima Assemblea dei soci, in sostituzione del Dott. Paolo Onelli, fermo restando il compenso annuo lordo di 16.000 euro. Tale nomina andrà confermata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2364. c.c..

In tema di compensi agli Amministratori della Società si rappresenta che il compenso spettante all'Amministratore Delegato – che in Italia Lavoro coincide con la figura del Presidente – è stato ridotto ai sensi del Decreto MEF 24.12.2013 n. 166. Sulla base di tale decreto – che ha classificato le Società per fasce di complessità – e tenuto conto del tetto retributivo stabilito prima dal D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011 e poi dall'art. 13 del D.L. 66/2014, convertito nella Legge 89/2014, il compenso dell'Amministratore Delegato è stato ridotto da € 215.000,00 annui alla misura pari – essendo Italia Lavoro collocata in terza fascia – al 50% del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione e cioè a € 155.829,27 dal primo aprile 2014 e a € 120.000,00 dal primo maggio 2014.

Si prosegue nel riportare gli elementi di particolare rilevanza per la Società:

- con effetto dal 2008 sono state apportate, di intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, alcune modifiche allo statuto sociale finalizzate a esplicitare il carattere di strumentalità della Società rispetto al Ministero del Lavoro per consentire a Italia Lavoro di operare in regime di *house providing*;
- con Decreto Ministeriale del 17 marzo 2008 il Ministero del lavoro, facendo seguito al D.P.C.M. del 23 dicembre 2007, ha provveduto a definire in dettaglio le iniziative sulle quali lo stesso Ministero esercita il "controllo analogo" e sono stati individuati gli atti di gestione ordinaria e straordinaria di Italia Lavoro e delle sue controllate che devono essere preventivamente assoggettati alla approvazione ministeriale. L'attività sociale si svolge in sintonia con le direttive ministeriali finalizzate a programmare le azioni da svolgere secondo i compiti istituzionali della Società;
- in esito a quanto disposto dall'articolo 15 della legge di contabilità e finanza pubblica n.196 del 2009, la Società provvede all'invio telematico alla Ragioneria Generale dello Stato dei dati relativi ai budget e ai bilanci d'esercizio, secondo le istruzioni, gli schemi e le modalità

operative indicate dalla Ragioneria medesima, con la quale vengono tenuti altresì opportuni contatti;

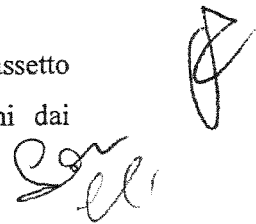
- la Società è interessata dalla normativa recata dal Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, concernente disposizioni in materia di adeguamenti e armonizzazione dei sistemi contabili, nonché dal decreto MEF del 27/03/2013 nella parte relativa alle disposizioni che riguardano le società ed enti con bilancio civilistico;

- la Società ai sensi dell'articolo 7 – *terdecies* della Legge n. 43 del 31/3/2005, ha usufruito di un contributo a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura di Euro 10 milioni per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 erogato dal Ministero del Lavoro. La legge finanziaria 2008 ha rifinanziato la copertura di tali oneri per l'anno 2008 per un importo di Euro 14 milioni, e per l'anno 2009 il Decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008, convertito nella legge 2 gennaio 2009, n.2 (art.19, comma 16), ha stanziato, a carico del Fondo per l'occupazione, un contributo di Euro 13 milioni. Con le leggi 191 del 2009 e 183 del 2011 il finanziamento nello stesso importo di 13 milioni di Euro è stato confermato anche per gli anni 2010, 2011 e 2012. Per l'anno 2012, peraltro, tale importo, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del DL n. 95/2012 convertito nella L. n.135/2012 relativo al contenimento dei consumi intermedi, è stato ridotto del 5% . Con l'art. 1, comma 405 della legge 24/12/2012 n. 228 il contributo concesso a Italia Lavoro SpA è stato prorogato nell'anno 2013 nella misura del 90% (11,7 milioni di Euro) rispetto al finanziamento assegnato nel 2012 (13 milioni di Euro). Inoltre per il 2013, ai sensi del citato art. 8, comma 3 del DL n. 95/2012, il contributo è stato ulteriormente ridotto di 493.000,00 Euro, pari al 10% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. A tale riduzione, per l'anno 2014, si aggiunge l'ulteriore riduzione di € 246.587,99 – pari al 5% della spesa per consumi intermedi del 2010. Conseguentemente il contributo di 13 milioni assegnato per il 2014 a Italia Lavoro ai sensi dell'art. 2 , comma 17, del D.L. 126/2013, si riduce a € 12.260.000,00.

- rispetto alle società partecipate è proseguita l'attività per l'attuazione del piano di dismissioni delle partecipazioni societarie avviato nel 2008, di cui viene dato conto nella relazione sulla gestione. Nel corso dell'anno 2014 non è stata registrata nessuna dismissione. Quindi, al 31.12.2014 restano nel portafoglio azionario della Società le quote di partecipazione di In.Sar Spa e Patto dell'agro Spa.

3. Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Il Collegio ha valutato e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai



responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale, tramite l'esame diretto dei documenti aziendali, con particolare riferimento alle procedure amministrative che vengono di volta in volta licenziate dai competenti Organi della Società.

In ordine alle procedure seguite dalla Società si evidenzia la specificità delle attività poste in essere da Italia Lavoro che consistono, come è noto, essenzialmente nella realizzazione di progetti commissionati e finanziati dal Ministero del Lavoro. Per la descrizione di tali progetti si rinvia alla Relazione del CdA sulla gestione al 31/12/2014, che diffusamente ne riporta i contenuti.

In relazione alla funzione di *Internal Audit*, istituita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2007, il Collegio rileva che sono stati puntualmente prodotti i relativi report periodici, documenti che hanno anche consentito una migliore valutazione dello svolgimento dell'attività societaria e hanno costituito una valida fonte di confronto in occasione dei ripetuti incontri con il responsabile della Funzione stessa.

Il Collegio ha inoltre vigilato in merito all'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001 nella parte relativa alla previsione di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire la commissione di reati da parte degli organi e delle persone fisiche che rivestono compiti di rappresentanza, di amministrazione e di direzione della Società. Il modello viene monitorato dall'Organismo di vigilanza, che è stato rinnovato nella sua composizione a gennaio 2015. Si dà altresì atto che la Società nel corso del 2014 ha approfondito taluni aspetti rilevanti per Italia Lavoro previsti dalla Legge n. 190/2012 pervenendo, con delibera del C.d.A. in data 20.2.2015, alla nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

4. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 codice civile e di altri fatti censurabili, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.

Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 codice civile.

5. Osservazione sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati della revisione legale.

A norma dell'art. 2409 *septies* dallo scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale non sono emerse particolarità.

6. Osservazioni in merito al bilancio di esercizio.

È stato esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, secondo gli schemi previsti dagli articoli 2423 *ter* e

*Son
el'*

seguenti del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il bilancio è costituito dai prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione del CdA sulla gestione. Inoltre, ai sensi del D.M. 27.3.2013, concernente il processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, e della circolare MEF n. 13 del 24.3.2015, sono stati predisposti il Rendiconto finanziario, il Conto consuntivo in termini di cassa, e il Rapporto sui risultati. Tale documentazione è accompagnata dalla relazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

I dati di sintesi vengono riportati nella seguente tabella:

Stato patrimoniale		<u>Passivo e Patrimonio netto</u>	
<u>Attivo</u>			
Immobilizzazioni immateriali	616.410 ^m	Patrimonio netto	86.764.195
Immobilizzazioni materiali	683.623	Fondo rischi e oneri	5.686.956
Immobilizzazioni finanziarie	9.607.152	TFR	2.591.153
Rimanenze	183.341.278	Debiti	369.997.923
Crediti	240.885.922	Ratei e risconti	15.211
Attività finanziarie	0		
Disponibilità liquide	29.570.996		
Ratei e risconti	350.057		
Totale dell' attivo	465.055.438	Totale del passivo	465.055.438
Conto economico			
Valore della produzione	75.981.357		
Costi della produzione	(74.879.369)		
Proventi ed oneri finanziari	415.876		
Rettifiche di valore di attiv. fin.	(17.702)		
Proventi ed oneri straordinari	1.632.803		
Imposte	(2.539.606)		
Utile d'esercizio	593.359		

In merito al bilancio si riferisce quanto segue:

1. non essendo demandato al Collegio il controllo analitico sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare;
2. è stata verificata l'osservanza delle norme di legge concernenti la predisposizione della relazione sulla gestione. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con riferimento alla legge n.262 del 2005, ha predisposto la relazione con le attestazioni richieste dalla legge medesima;

Luca

3. per quanto di conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile;
4. è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza. Le cause e i fenomeni che hanno determinato il risultato di esercizio (utile Euro 593.359) sono stati illustrati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, per cui si può esprimere un giudizio di coerenza tra i predetti documenti e il bilancio d'esercizio in riferimento;
5. per alcuni progetti o parte di essi le somme erogate alla Società – come per l'esercizio precedente – sono state rilevate come somme da gestire per conto del Ministero del Lavoro – secondo le istruzioni ricevute – e non come contributi per la realizzazione dei progetti stessi;
6. è da rilevare che per effetto dei risparmi realizzati sui costi generali e di struttura, parte del contributo assegnato per l'anno 2014 è stato utilizzato per la copertura di altri oneri di funzionamento non direttamente derivanti dall'esecuzione di progetti (ad esempio costi per contenziosi di lavoro; costi derivanti da perdite su crediti di cui è impossibile il recupero; decurtazioni operate in sede di rendicontazione dei progetti);
7. sono state seguite le disposizioni di cui alle manovre di finanza pubblica in materia di contenimento e riduzione di talune spese (spese per organi collegiali, spese per consulenze e per relazioni pubbliche e convegni) previste dall'art.61 del Decreto Legge 112 del 2008, convertito nella Legge 133 del 2008; dall'art. 9 del Decreto Legge 78 del 2010 convertito nella Legge 122 del 2010 in materia di personale e dall'art. 8, comma 3, del Decreto Legge n. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012 in materia di contenimento dei consumi intermedi, nonché dall'art.50, commi 3 e 4, del D.L. n. 66/2014;
8. il Collegio ha dato il consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di impianto e ampliamento ex articolo 2426 c.c.;
9. si dà atto che nella nota integrativa al bilancio, come già per i precedenti esercizi, viene rappresentato che la Società, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 28 del D. Lgs.127/1991, non ha redatto il bilancio consolidato.

Per quanto riguarda alcune specifiche questioni esposte nella nota integrativa si esprimono le seguenti considerazioni.

